

Morire di carcere e in carcere. Voci contro l'indifferenza: la Calabria si mobilita per i diritti dei detenuti

Data: 4 dicembre 2024 | Autore: Redazione



Morire di carcere e in carcere. La Calabria si mobilita per l'iniziativa della conferenza nazionale dei garanti territoriali prevista per il 18 aprile. Il garante muglia: "abbattiamo le barriere dell'indifferenza e dell'odio sociale, restituiamo dignità"

REGGIO CALABRIA, 12 APR.– Fervono i preparativi dei Garanti dei diritti delle persone detenute presenti in Calabria per l'iniziativa indetta dalla Conferenza nazionale dei Garanti territoriali delle persone private della libertà personale che si terrà il prossimo 18 aprile, a distanza di un mese dall'appello del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Alle ore 12.00, contestualmente in tutte le regioni, si darà lettura dei nominativi dei detenuti e degli agenti di polizia penitenziaria che si sono tolti la vita, nonché dei nominativi dei detenuti deceduti per malattia ed altre cause da accertare. Si tratta di un elenco "agghiacciante", sottolinea il documento della Conferenza dei Garanti, uno "stillicidio insopportabile, al pari della sensazione di inadeguatezza delle attività di prevenzione", che rappresenta il prodotto della "lontananza" dal carcere e dall'intera comunità.

L'appello della Conferenza, che analizza le diverse criticità del circuito penitenziario, si conclude con la richiesta di norme specifiche ed urgenti e di provvedimenti concreti da assumere in tempi rapidi. Il

Garante regionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, Luca Muglia, ha rimarcato che “dalla Calabria verranno segnalati decisi ed importanti temi a richiamare l’attenzione del legislatore, della società civile e dell’opinione pubblica sulle gravi condizioni di vulnerabilità che affliggono quotidianamente le persone private della libertà personale”.

L’impennata di suicidi e di eventi critici richiede uno sforzo comune che abbatta le barriere dell’indifferenza e dell’odio sociale, occorre restituire dignità personale”.

“La manifestazione del 18 aprile” – ha concluso il Garante regionale – “si svolgerà con modalità diverse presso le città di Catanzaro, Cosenza, Crotona, Palmi e Reggio Calabria, a cura dei Garanti comunali, provinciali e metropolitani, che ringrazio per l’operosità e l’impegno”.

La maggior parte degli eventi si terrà presso gli ingressi e/o le scalinate dei Palazzi di Giustizia o delle Corti di Appello. In alcuni casi è prevista anche una conferenza stampa degli organizzatori. Io sarò presente, personalmente, a Cosenza, dove l’iniziativa sarà realizzata presso il Palazzo di Giustizia in collaborazione con l’Ordine degli Avvocati di Cosenza, la Camera penale “Fausto Gullo” e l’Osservatorio carcere dell’Unione Camere Penali, con l’adesione di tutte le associazioni forensi e delle associazioni di volontariato o del terzo settore.

Seguirà una conferenza stampa, all’interno della Biblioteca “M. Arnoni”, nel corso della quale verranno illustrati i contenuti dell’appello della Conferenza Nazionale dei Garanti territoriali, la specificità della situazione penitenziaria calabrese e la posizione dell’avvocatura sul tema dei suicidi in carcere e dei diritti fondamentali delle persone private della libertà personale”.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/morire-di-carcere-e-carcere-voci-contro-lindifferenza-la-calabria-si-mobilizza-i-diritti-dei-detenuiti/139118>